

Martedì 11 giugno 2013

Appello al Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge: è urgente mettere in atto politiche concrete per l'integrazione.

Caro Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, il Gruppo EveryOne - organizzazione internazionale per i diritti umani - Le rivolge un appello accorato affinché il governo metta concretamente in atto politiche di tutela a favore di alcuni gruppi etnici attualmente colpiti da emarginazione sociale, abbandono istituzionale e - in alcuni casi - vera persecuzione.

In particolare, la comunità Rom, che incontra - specie se proveniente dalla Romania e altri paesi poveri - ostilità da parte delle cittadinanze e dei media e atteggiamenti persecutori da parte delle istituzioni e delle autorità: sgomberi, fogli di via, accuse e condanne ingiuste nelle corti di giustizia, sottrazione dei minori a causa della loro condizione di povertà.

Basterebbe applicare i dettami della Strategia Nazionale di Inclusione riservata ai Rom, regolarmente ignorati. Inoltre segnaliamo che i profughi provenienti da paesi in conflitto o crisi umanitaria incontrano in Italia repressione istituzionale (basti analizzare i centri di identificazione e "accoglienza"!), esclusione sociale, discriminazione, politiche di sostegno inesistenti.

È importante riprendere una strada virtuosa, basata sulla Carta dei Diritti Fondamentali della Persona nell'Unione europea o sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Certi di avere avuto almeno la sua attenzione, attendiamo un riscontro fattivo, che possa alleviare tante ingiuste e inumane sofferenze.

Per il Gruppo EveryOne,

Roberto Malini, Dario Picciau, Glenys Robinson,
Daniela Malini, Steed Gamero, Morena La Rosa,
Fabio Patronelli, Laura Louise Stirner, Ipat Ciuraru,
Alessandra Maria Da Silva Freire, Adriano Petreca-Dini